CONSIGLIO REGIONALE
REGIONALRAT
2 3 MAR. 2018
PROT. N. 677

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

Trento, 22 marzo 2018

ILL. MO
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE
SEDE

INTERROGAZIONE n. 306/XV

CARENZA DI ORGANICO NEGLI UFFICI GIUDIZIARI.

Con due diverse interrogazioni - *la nr.299/XV e la nr.300/XV* - lo scrivente ha posto dei quesiti in merito al fabbisogno di personale giudiziario ed all'inquadramento dello stesso nel personale regionale, come previsto dalla delega di funzioni dell'attività amministrativa di supporto agli uffici giudiziari.

Non solo le risposte ricevute dall'Amministrazione non hanno saputo dissipare i dubbi dello scrivente in merito alla gestione del personale giudiziario, ma anche una nota apparsa oggi sulla stampa locale sembra far emergere con chiarezza la problematica esistente relativamente alla carenza di personale.

L'Ordine degli Avvocati di Rovereto - infatti - sembrerebbe aver sottolineato in modo evidente la carenza di personale negli uffici giudiziari e le conseguenze deleterie che questa carenza comporta. L'orario delle cancellerie, ad esempio, sarebbe stato di fatto ridotto per la mancata sostituzione di due figure professionali andate in pensione. Inoltre UIL FPL, in più distinte note ha sollevato sia la questione della carenza organica che le attribuzioni del personale ai vari uffici.

Pare evidente quindi che l'assegnazione di diverse nuove unità di personale che sarebbe stata effettuata – *stando a quanto si evince nella risposta all'interrogazione nr.299/XV* – non sia comunque stata sufficiente a soddisfare il fabbisogno di personale esistente o abbia interessato ruoli non propriamente scoperti. Questo fatto si ritiene evidenzi ancora una volta non solo la scarsa accuratezza impiegata nella valutazione della pianta organica esistente (quando la gestione della figura rientrava nelle competenze dello Stato), ma anche la scarsa ponderatezza nell'assegnazione del personale da parte della Regione rispetto ai fabbisogni esistenti.

Si palesa la mancanza di cancellieri, una figura già in attesa di corretto inquadramento professionale dallo Stato tramite lo scorrimento di graduatoria di merito, che nell'inquadramento effettuato dalla Regione TAA, ha visto il proprio ruolo appiattito, considerata l'equiparazione giuridica di

Cancellieri ed Assistenti giudiziari che ha determinato di fatto una dequalificazione a livello funzionale dei Cancellieri stessi e l'eliminazione della distinzione previgente tra le due figure.

Anche in questo caso, se da parte della Regione fosse stata fatta un'analisi precisa per adempiere all'inquadramento con un corretto profilo, bastava fare riferimento all'inquadramento del personale già operante presso l'Ente Regione ed assegnato agli uffici del Giudice di pace. In alternativa tali figure potevano essere correttamente inquadrate scorrendo la graduatoria nazionale di merito, coprendo anticipatamente alle tempistiche statali le relative assenze d'organico.

Inoltre si rileva che non è stato chiarito in maniera inequivocabile da chi dipenda l'organizzazione degli uffici amministrativi di supporto agli uffici giudiziari. I Dirigenti del tribunale sono dipendenti ministeriali, mentre il resto dell'organico dipende dalla Regione, pertanto a chi fanno capo questi ultimi? Al Ministero o alla Regione?

Nella risposta all'interrogazione nr.300/XV viene precisato che rimane in capo al Ministero della Giustizia la fornitura delle autovetture blindate e di quelle ordinarie destinate ai servizi di tutela di personalità assoggettate a misura di protezione personale, mentre sono a carico della Regione la fornitura e la gestione delle autovetture ordinarie.

Pure qui va precisato che il lavoro in esterna degli autisti è per motivi istituzionali e consiste, nella maggioranza dei casi, nel trasporto di Magistrati. Per questo motivo, ogni autovettura di proprietà ministeriale è una macchina "ordinaria" che con la dotazione degli strumenti di sicurezza si presta ai servizi di tutela di personalità assoggettate a misura di protezione personale. Quali macchine verranno usate per tale scopo? Quelle fornite dalla Regione e in consegna a fine maggio o quelle del Ministero?

Tutto ciò premesso

si interroga
il Presidente della Regione
per conoscere:

1. in attesa del protocollo operativo tutt'ora all'esame dei competenti uffici ministeriale e degli accordi per l'individuazione degli standard e dei parametri di servizio per l'esercizio delle funzioni delegate, riferito alle dotazioni organiche, se non sia il caso si confrontarsi con le OO.SS interne degli Uffici giudiziari per rivedere la valutazione della pianta organica ed assegnare in maniera equa il personale, in modo da sopperire ai reali fabbisogni ed evitare l'insorgere di problemi come evidenziato anche dall'Assemblea dell'Ordine degli Avvocati di Rovereto;
2. se sia possibile, in modo da adempiere all'inquadramento con un corretto profilo, rispettoso della funzione svolta dai Cancellieri transitati dal ruolo statale a quello regionale, prendere come riferimento gli inquadramenti del personale già operante presso l'Ente Regione ed

assegnato agli uffici del Giudice di pace, o scorrere anticipatamente alla tempistica statale, la graduatoria di merito nazionale per inquadrare correttamente tale personale;

3. Se sia possibile chiarire le modalità d'utilizzo degli automezzi ministeriali da parte degli autisti assegnati agli uffici giudiziari.

A norma di Regolamento, si chiede risposta scritta.

Forza Italia *Giacomo Bezzi*

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2018

Trient, 22. März 2018
Prot. Nr. 677 RegRat
vom 23. März 2018

Nr. 306/XV

An den
Präsidenten des Regionalrates

B o z e n

A N F R A G E

PERSONALMANGEL IN DEN GERICHTSÄMTERN

In zwei verschiedenen Anfragen (Nr. 299/XV und Nr. 300/XV) hatte der unterfertigte Regionalratsabgeordnete Fragen über den Personalstand in den Gerichtsämtern und über die Aufnahme dieses Personals in den Stellenplan der Region, so wie dies von der Übertragung der Verwaltungstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter vorgesehen ist, aufgeworfen.

Die Antworten der Region haben aber die Zweifel an der Verwaltung des Gerichtspersonals nicht ausgeräumt und die heute in der lokalen Presse erschienenen Informationen scheinen das Problem des Personalmangels erst recht zu bestätigen.

Die Anwaltskammer von Rovereto soll nämlich auch auf den Personalmangel in den Gerichtsämtern und die sich dadurch ergebenden Auswirkungen auf die gerichtliche Tätigkeit hingewiesen haben. Beispielsweise sollen die Öffnungszeiten der Kanzleiämter reduziert worden sein, weil zwei in den Ruhestand getretene Fachkräfte nicht ersetzt worden sind. Darüber hinaus hat auch die UIL-FPL in mehreren Schreiben auf die Probleme sowohl des Personalmangels als auch der Zuweisung des Personals an die verschiedenen Ämter hingewiesen.

Fest steht jedenfalls, dass die Zuweisung von neuem Personal, die laut dem Antwortschreiben auf die Anfrage Nr. 299/XV vorgenommen worden ist, nicht ausreichend gewesen ist, um den bestehenden Personalbedarf zu decken oder Stellen betraf, die nicht unbedingt frei geworden sind.

Diese Tatsache belegt nicht nur das Fehlen an Gründlichkeit bei der Bewertung des Plansolls (die Festlegung des Berufsbildes fiel vorher in die Zuständigkeit des Staates), sondern auch, dass die Zuweisung von Personal vonseiten der Region in Hinsicht auf den bestehenden Personalbedarf unsachlich geprüft worden ist.

Der Mangel an Kanzleibeamten ist offensichtlich. Dieses Berufsbild soll nun vom Staat durch eine entsprechende Rangordnung wieder aufgewertet werden, da die durch die Region vorgenommene Einstufung ihre Rolle abgeschwächt hat, weil die Kanzleibeamten den Gerichtsassistenten gleichgestellt worden sind, was zu einer Abwertung ihrer Aufgaben und zur Aufhebung der Unterscheidung zwischen den beiden Figuren geführt hat.

Hätte die Region – auch in diesem Fall – vorher eine genaue Analyse durchgeführt, um das Personal in einem korrekten Berufsbild einzustufen, so wäre sie zum Schluss gekommen, dass man sich nur auf die Einstufung des Personals, das bereits in der Region tätig ist und den Friedensrichterämtern zugewiesen ist, hätte beziehen brauchen. Alternativ dazu hätten diese Berufsbilder auch korrekt eingestuft werden können, wenn man sie an die nationale Rangordnung gekoppelt hätte und der entsprechende Personalmangel vor dem gesamtstaatlichen Zeitplan abgedeckt worden wäre.

Außerdem ist nicht eindeutig geklärt worden, wer für die Organisation der Verwaltungsämter zur Unterstützung der Gerichtsämter zuständig ist. Die Führungskräfte des Landesgerichts sind Ministerialbeamte, während der Rest des Personals von der Region abhängt. Von wem ist also letzteres abhängig? Vom Ministerium oder von der Region?

In der Antwort auf die Anfrage Nr. 300/XV wird darauf hingewiesen, dass das Justizministerium auch für die Zuweisung von gepanzerten und ordentlichen Dienstfahrzeugen zur Beförderung von Personen, die Personenschutzmaßnahmen unterliegen, zuständig ist, während die Region für die Zuweisung und Verwaltung der ordentlichen Dienstautos zuständig ist.

Auch hier ist darauf hinzuweisen, dass der Außendienst der Fahrer aus institutionellen Gründen erfolgt und in den meisten Fällen in der Beförderung von Richtern besteht. Aus diesem Grund ist jedes Fahrzeug im Besitz des Ministeriums ein "ordentliches" Dienstfahrzeug für die Beförderung von Personen, die dem Personenschutz unterliegen, und ist mit den vorgesehenen Sicherheitsstandards ausgestattet. Welche Fahrzeuge werden nun dafür eingesetzt? Jene, die von der Region zugewiesen werden und bis Ende Mai übergeben werden sollen oder die des Ministeriums?

All dies vorausgeschickt,

erlaubt sich der unterfertigte Regionalratsabgeordnete den Präsidenten der Region zu befragen, um Folgendes in Erfahrung zu bringen:

1. ob es in Hinsicht auf den Stellenplan, in Erwartung des operativen Protokolls, das noch von den zuständigen Ministerialämtern überprüft wird, und der Vereinbarungen über die Festlegung von Standards und Parameter für die Dienstleistungen zur Ausübung der übertragenen Zuständigkeiten, nicht sinnvoll ist, sich mit den internen Gewerkschaften der Gerichtsämter zusammenzusetzen, um den Stellenplan zu überprüfen und eine korrekte

Zuweisung des Personals vorzunehmen, um den tatsächlichen Bedürfnissen gerecht zu werden und das Auftreten von Problemen zu vermeiden, so wie von der Versammlung der Anwaltskammer von Rovereto hervorgehoben?

2. ob es nicht möglich ist, zur Einstufung mit einem korrektem Berufsbild und unter Berücksichtigung der Aufgaben der Kanzleibeamten, die vom Staat in den Stellenplan der Region übergegangen sind, die Einstufungen des bereits bei der Region tätigen und den Friedensrichterämter zugewiesenen Personals als Bezug zu nehmen oder die Rangordnung auf gesamtstaatlicher Ebene vor dem hierfür vorgesehenen Zeitplan heranzuziehen, um das Personal korrekt einzustufen?

3. ob es nicht möglich ist, die Modalitäten zur Benutzung der den Gerichtsämtern zugewiesenen Ministerialfahrzeuge vonseiten der Fahrer besser zu klären?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE
Giacomo Bezzi